



Anno Santo 2025

VIA CRUCIS

PELLEGRINI DI SPERANZA



ARCIDIOCESI SALERNO- CAMPAGNA- ACERNO

11 APRILE 2025

Introduzione

La via della croce, per quanto irta e difficile da percorrere, è un sentiero luminoso che non conduce alla morte, ma alla vita.

In questo anno santo, vogliamo essere **pellegrini di speranza** sulla via della croce. Tante, troppe, vie della croce si intersecano nel mondo! Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo necessario per la giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti.

Scrivono Papa Francesco nella bolla "**Spes non confundit**": «è scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano la maggior parte [...], miliardi di persone». Percorriamo con fede la via della croce. Essa rivela "la potenza di Dio"! La morte è stata trasformata in vittoria nella Risurrezione di Cristo!

Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Preghiera iniziale

Passo dopo passo seguiremo il tuo cammino verso la croce.

Il tuo dono, frutto dell'Amore,

sia ancora una volta sostegno per chi soffre,

luce per chi cerca la propria strada,

braccia spalancate

per chi pensa di essere abbandonato al proprio destino.

Sulla croce, con la tua morte fai morire la morte

e la paura della morte.

E' l'inizio del mistero che porta alla tua Risurrezione

e alla Vita Nuova, donata dal Tuo Spirito.

Così nasce la Speranza!

Noi crediamo in te, uomo della Croce,

tu ci sostieni e ci indichi la strada. Amen.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore



I Stazione: Gesù è condannato a morte

(Parrocchia Maria SS. del Carmine e San Giovanni Bosco)

(sosta sagrato Chiesa salesiani)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“Pilato dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso” (Mt 27,26)*

Testimonianza: Cos'è la verità - chiede Pilato. E sottintende che è qualcosa di indefinibile, da adattare a più agli scopi che ci si prefigge, come nelle narrazioni di una grande Roma, che portava civiltà e benessere, anche quando le sue truppe portavano devastazione e morte. Fake news allora come oggi. Le bugie, il chiacchiericcio informatico e la paura generano enormi profitti economici per chi amministra la comunicazione, ma devastano il clima sociale e generano una violenza virtuale che si trasferisce inesorabilmente sul piano reale, locale e globale. Il Nobel per la pace Maria Ressa ha pagato con il carcere i suoi sforzi per difendere la verità informatica da dittatori che la manipolavano. Abbiamo bisogno di uomini e di politici che richiedano la verità, come ingrediente indispensabile di una comunicazione impazzita con la scusa di una falsa libertà.

Invocazioni

G. Maria, Vergine del cammino, ci aiuti a guardare con amore il nostro prossimo, senza giudicarlo per le sue apparenze o con la miopia del nostro spirito.

Diciamo insieme: prega per noi

G. Santa Maria della speranza

G. Santa Maria del cammino

G. Santa Maria della luce

T. prega per noi

T. prega per noi

T. prega per noi

G. Santa Maria sollievo degli oppressi T. prega per noi

G. Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce dolce Madre di Gesù

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Canto: TI SALUTO, O CROCE SANTA

Rit. Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor.

Gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo, sua vittoria e segno d'amor:

il suo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor.

Rit. Ti saluto, o Croce Santa ...

Canto dei battenti

Per la morte di Gesù

Maria si affanna

Cristo fu flagellato

alla colonna .

E fu battuto da

fieri tiranni

Giuda che lo tradì

fino al sonno.



II Stazione: *Gesù è caricato della croce* **(Parrocchia Santa Maria della consolazione)**

(sosta via Francesca La Francesca)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. “Gesù portando la croce, si avviò Verso il luogo detto Cranio, in ebraico Golgota” (Gv 19,17)

Testimonianza :

Allora lo consegnò loro, perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota. Per anni ho vissuto una vita tranquilla, come tanti altri. Una famiglia affettuosa e presente alle spalle, buoni amici, i miei progetti di studio quasi portati a termine per un progetto di vita che avevo chiaro dentro di me. Poi, improvviso, devastante, l'incontro con la croce, attraverso una malattia invalidante, che rimette tutto in discussione. Paura, amarezza, tante domande che si concentrano sul “perché”... Ero sempre stato credente ma col tempo, con la minore frequenza ai Sacramenti, la mia fede si era affievolita, ma continuavo a credere . Ora avevo tanto tempo per riflettere e l'obbligo di ricostruirmi una vita con questa croce da portare. Poi, provvidenzialmente, un incontro con una persona che, con una delicata presenza e una testimonianza luminosa, mi fa comprendere che il Signore non solo era presente nella mia vita, ma lo era in maniera particolarissima, perché ero chiamato a partecipare alla Croce di Cristo, salvifica per l'umanità e per me.

Invocazioni

G . Maria Madre nostra celeste ci insegna ad accogliere lo Spirito Santo, affinché ci renda docili al suo insegnamento e apra i nostri cuori alla luce della speranza.

G. Santa Maria madre di Dio

T. prega per noi

G. Profezia dei tempi nuovi T. prega per noi

G. Aurora del mondo nuovo T. prega per noi

G. Ancella dello Spirito Santo T. prega per noi

G. Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato dello strazio più crudele

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Canto: PURIFICAMI, O SIGNORE

**Rit. Purificami, o Signore
sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

**Rit. Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Canto dei battenti

*Senti il pianto che
fa la Madonna*

*corre Giovanni
a consolar Maria.*

O Giovanni mio

per quanto amor ti porto

*dimmi il mio figlio
s'è vivo o morto.*



III Stazione: Gesù cade la prima volta

(Parrocchia Maria SS. Immacolata)

(sosta piazza San Francesco)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori”.* (Is 53,4)

Testimonianza

La terza stazione della Via Crucis ci mostra Gesù che, sotto il peso della croce, cade per la prima volta. È un momento di grande umanità, in cui vediamo Gesù, pur essendo il Figlio di Dio, stremato dalla sofferenza, dalla fatica e dal peso dei nostri peccati. Ogni passo che fa, ogni respiro che prende, è carico di amore, ma anche di dolore. In questa caduta riconosco tutte le difficoltà della mia vita, tutte le volte in cui, per debolezza o per stanchezza, mi sento incapace di andare avanti.. Quando il peso delle difficoltà quotidiane diventa insostenibile, quando le sfide sembrano troppo grandi e la speranza sembra svanire, mi trovo a terra, come Gesù. Comprendo che anche noi possiamo cadere, ma la caduta non è fine a sé stessa. È un invito a rialzarsi, a non perdere la speranza, perché ogni caduta ci offre l'opportunità di riscoprire la forza che viene dall'amore e dalla fiducia in Dio. In questa strada che percorriamo insieme, ricordiamo che non siamo mai soli nelle nostre difficoltà: ogni passo che facciamo è un cammino che Gesù ha percorso prima di noi. Alziamoci con Lui, insieme, e andiamo avanti.

Invocazioni

G. in Cristo Siamo chiamati a testimoniare che tutti i popoli hanno diritto a essere riconosciuti nella loro dignità umana e sociale , Maria ci aiuti in questo compito.

G. Madre del Messia liberatore.

T. **prega per noi**

G. Madre dei redenti.

T. **prega per noi**

G. Madre di tutte le genti.

T. **prega per noi**

G. Madre che vuoi la libertà dei tuoi figli.

T. **prega per noi**

**G. Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore**

Canto: È GIUNTA L'ORA

E' giunta l'ora, Padre, per me.

Ai miei amici ho detto che questa è la vita:

conoscere Te e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me;

ed ora sanno che torno a Te.

Hanno creduto: conservali Tu nel tuo amore, nell'unità.

Canto dei battenti

Il tuo figlio è vivo.

e non è morto

ma dietro alla

colonna sta legato

Si parte Maria e vada

in Gerusalemme

tutte le porte

le trovò serrate.

che sei benedetto

apri alla

tua madre sventurata.



IV Stazione: “Gesù incontra Maria, sua madre”

(Arciconfraternita Maria SS. del Carmine)

(sosta piazza Malta)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L. *“Vedendo la Madre e lì accanto il discepolo che egli amava, Gesù disse:
“Donna, ecco tuo Figlio!” (Gv 19,26-27)*

Testimonianza

I poeti trovano le parole per attribuire nuovi significati a dolori indicibili e per far rinascere la speranza. «: / Prendi le mie braccia per abbracciare il Mondo, / dammi le tue braccia perché io possa abbracciare la Vita». In questi versi di Amilcar Cabral, poeta intellettuale nato in Guinea-Bissau è racchiusa in modo simbolico l'essenza di due vite indissolubilmente intrecciate, quelle di una madre e di un figlio che, seppur separati precocemente, hanno saputo cingere d'amore il mondo, incarnando lo spirito universale del dono autentico che costituisce le fondamenta della relazione dell'essere umano con Dio e degli esseri umani tra di loro. Queste parole hanno dato un senso al mio dolore. Sono una madre che ha perduto il figlio. La prima notte, dopo la morte di mio figlio, ho messo la casa a soqqadro. Ho cercato ovunque un suo biglietto. Com'era possibile che non mi avesse lasciato nulla, nemmeno due righe? Non me ne capacitavo. Non riuscivo a trovare un senso a ciò che era accaduto. Lui mi diceva tutto, mi confidava ogni cosa. Di un'intenzione così drammatica non mi aveva mai parlato. E io? Perché non avevo capito? Che madre potevo mai essere se non avevo saputo cogliere ciò che stava accadendo a mio figlio? La sofferenza. Il senso di colpa. La rabbia. E tante domande senza risposta. Nella mia vita e della mia famiglia sembrava non esserci spazio per nient'altro. Mio figlio era dolcissimo e molto sensibile. Timido e riservato, ma nello stesso tempo capace di slanci di altruismo enormi. Metteva allegria a tutti i suoi amici. Era sempre sorridente, gioioso e io felice di aver vissuto con lui 40 anni meravigliosi. Che cosa si era inceppato, allora? Non potevo smettere di chiedermelo. E di

domandarmi continuamente, dove avevo sbagliato. Qualcosa, non aveva funzionato, non avevo capito che mio figlio stava così male da volersi togliere la vita.

Non ero una buona madre, allora?

In mezzo a tanta disperazione, sono entrata in chiesa , mentre guardavo la Madre Celeste con il volto solcato, una voce che mi ha chiamato per nome: Forza , io sono con te. Si sono incrociati due volti: quello di Maria, madre compassionevole e il mio disperato. Ho conosciuto due sacerdoti straordinari che mi hanno aiutato a superare tanto dolore. Oggi, quando racconto quello che mi è accaduto, lo faccio con serenità, perché il mio dolore si è trasformato nel ricordo degli anni trascorsi con mio figlio e di tutto l'amore che ci ha uniti. Signore, stasera sulla via della croce voglio esserci anch'io, insieme a tua Madre, per farmi ancora una volta sostenere da Lei, e insieme a lei voglio sostenere i crocifissi che incontro sul mio cammino.

Invocazioni

G. Gesù ci ha donato Maria per madre tenera e premurosa, per vegliare sul nostro cammino per sollevarci nelle tribolazioni , per guidarci nella virtù e nella pazienza .

G. Vergine fedele

T. prega per noi

G. Vergine del silenzio

T. prega per noi

G. Vergine dell'ascolto

T. prega per noi

G. Vergine del canto

T. prega per noi

G. Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo figlio nel dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Canto: TI SEGUIRO'

**Rit. Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Rit. Ti seguirò ...

Canto dei battenti

Rispose Gesù madre mia

non ti posso aprire

quei cani dei

Giudei m'hanno legato.



V Stazione: Gesù è aiutato da Simone di Cirene
(Parrocchia San Gaetano)

(sosta inizio corso Garibaldi)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L. *“Fermarono un certo Simone di Cirene e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù”. (Lc 23,26)*

Testimonianza

Signore Gesù, tu hai ricevuto la solidarietà e il sostegno del Cireneo nel momento più duro della tua vita. Converti il nostro cuore ,affinché possiamo anche noi abbandonare il nostro pensiero egoista e promuovere scelte di comunione. Tu ci ricordi che sempre ci aspetti nella strada, sul pianerottolo, alle nostre frontiere, nell’ospedale, nel carcere, nelle periferie delle nostre città. Cristo, tu ci aspetti...! Ti riconosceremo? Ti soccorreremo? O faremo prevalere il nostro egoismo? Signore, grazie per tutti coloro che hanno il coraggio di prendere il peso di qualcuno che soffre. Spesso chi è oppresso da pesi insopportabili ha solo bisogno di essere ascoltato. Ho aperto le mie orecchie e il mio cuore all’ascolto dei tanti poveri condannati a non vivere , mi sono sforzato di essere un Cireneo nella mia quotidianità.

Invocazioni

G. Maria ci insegna la premura per gli altri, l’attenzione a chi ha bisogno.

Camminando con lei, comprendiamo il valore del sacrificio di sé per il bene di chi soffre.

G. Maria serva del Signore

T. **prega per noi**

G. Maria serva della Parola

T. **prega per noi**

G. Maria serva della redenzione

T. **prega per noi**

G. Maria, immagine della Chiesa

T. **prega per noi**

G. Se ti fossi accanto forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore . Siano impresse nel mio cuore

Canto: PELLEGRINI DI SPERANZA

Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te!

Canto dei battenti

O Madre mia già

staz che sei venuta

una bevuta

d'acqua m'hai portato.

Io l'ho cercata

e non l'ho avuta

ma acete e fiele

mi hanno stemperato.



VI Stazione *La Veronica asciuga il volto di Gesù* *(Parrocchia San Pietro in Camerellis)*

(sosta statua Libertà)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L. *E Dio disse: “Rifulga la luce dalle tenebre”, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo”. (Sal 26,8)*

Testimonianza

Il tuo bel volto, Gesù, è sfigurato dal sudore e dal sangue. Una donna ha il coraggio di avvicinarsi e, tenendo accesa la lampada dell'umanità ti asciuga il Volto e ritrova il tuo Volto! Quante persone oggi sono senza volto! Quante persone sono spinte al margine della vita, nell'esilio dell'abbandono, nell'indifferenza che uccide. E Dio disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulse ... Oggi anche noi, Associazione Don Arcangelo Giglio, andiamo ad asciugare tanti volti, ad aiutare, a vestire, a nutrire i tanti fratelli che vivono ai margini della società. Signore Gesù, che ci hai amato così tanto, aiutaci a rendere ogni nostro incontro speciale, affinché possiamo attraverso questi fratelli, vedere Te.

Invocazioni

G. Andare a Gesù significa percorrere fiduciosi la via della conversione: troveremo in Lui perdono se, per intercessione di Maria, invocheremo la misericordia di Dio.

G. Santa Maria sorgente di grazia

T. prega per noi

G. Santa Maria fonte di perdono

T. prega per noi

G. Santa Maria discepola di Cristo

T. prega per noi

G. Santa Maria, sorella dell'umanità

T. prega per noi

G. Dopo averti contemplato col tuo figlio addolorata, quanta pena sento in cor!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Canto: UBI CARITAS

Ubi caritas Et amor

Ubi caritas Deus ibi est.

Ubi caritas Et amor

Ubi caritas Deus ibi est.

Canto dei battenti

O Giovanni mio per quanto

amor ti porto

dimmi il mio figlio

s'è vivo o morto .

Maria piangeva

sola sull'erba

di chiodi e di

martelli preparati .



VII Stazione: *Gesù cade per la seconda volta*
(Parrocchia San Paolo Apostolo)

(sosta adiacenza salita piazza Portanova)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi a favore del Corpo di Cristo che è la Chiesa”. (Col 1,24)*

Testimonianza

Tante volte, Signore, ci sentiamo oppressi dal peso delle proprie croci: i problemi familiari, le malattie, le difficoltà economiche, l'impossibilità di avere un figlio, la solitudine, la disperazione, le dipendenze dal gioco, dalle droghe, dall'alcol, dai videogiochi, l'ansia di non farcela, la depressione. A volte ci chiediamo chi siamo e se vale la pena vivere la vita. Peggio che avere un problema, è sentirsi un problema. E per questo cadiamo senza trovare la forza di rialzarci, dimenticandoci che non siamo soli nelle nostre lotte, perché Tu sei sempre con noi . Gesù, sembri non avere più forza fisica o morale di affrontare questo cammino, che stai facendo per noi. E cadi. E invece Ti rialzi dalla tua caduta non solo per la tua stessa forza, ma soprattutto perché il Padre Ti sostiene e non Ti abbandona lungo il cammino che Ti conduce alla croce. E lo fai per noi, per darci il coraggio di rialzarci, per aiutarci a trovare conforto e forza nella grazia di Dio. La seconda caduta è quindi per noi un invito a confidare che, anche quando ci sentiamo sconfitti, soli, abbandonati nelle nostre difficoltà e nell'affrontare le nostre croci, Tu sei sempre con noi, non ci abbandoni mai, ci aiuti a rialzarci. Ed è proprio in questi momenti che dobbiamo prestare maggiore ascolto alla Tua voce, dobbiamo aprire i nostri cuori

affinché possiamo sentire maggiormente il Tuo sostegno. Aiutaci, Signore, a creare una cultura di solidarietà, dove si sappia mostrare la ricchezza della condivisione, dove si sappia risollevarsi, e si prenda sul serio l'impegno di rialzare gli altri senza voltarci dall'altro lato.

Invocazioni

G. Percorrere con fede la nostra Via Crucis significa affidarsi con Maria alla misericordia di Dio e soccorrere il prossimo nelle necessità divenendo veri testimoni del Vangelo .

G. Maria madre degli emigrati . **T. prega per noi**

G. Maria testimone del Vangelo **T. prega per noi**

G. Maria maestra della Chiesa **T. prega per noi**

G. Maria , modello dei credenti **T. prega per noi**

G. Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Canto : SCUSA SIGNORE

Scusa, Signore, se bussiamo alle porte del tuo cuore siamo noi.

Scusa, Signore, se chiediamo, mendicanti dell'amore, un ristoro da Te.

Rit. Così la foglia quando è stanca cade giù...

Ma poi la terra ha una vita sempre in più...

Così la gente quando è stanca vuole Te

E Tu, Signore, hai una vita sempre in più, sempre in più!

Canto dei battenti

Ma Gesù disse o Madre

non più lamenti

il tuo pianto

a me mi è tormento .



VIII Stazione: *Gesù incontra le donne di Gerusalemme* (*Confraternita di Sant'Anna al porto*)

(sosta piazza Portanova)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L. *“Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”.*
(Lc 23,38)

Testimonianza

Le parole di Gesù alle donne che piangevano sulla sua sorte non sono solo un episodio storico, ma un monito attuale per ogni credente. Quando dice *“Non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”* (Lc 23,28), Gesù sta chiamando a una riflessione profonda: non basta provare compassione per la sua sofferenza, occorre comprendere le conseguenze del peccato e il bisogno di conversione. Le donne di Gerusalemme si comportano come se stessero partecipando a un funerale, manifestando un dolore sincero, ma limitato alla sfera emotiva. Gesù invece le invita a guardare oltre: il vero dramma non è la sua morte, ma il rifiuto della salvezza da parte di Israele, da parte nostra. Questa scena mi ha fatto capire che il dolore si deve trasformare in amore che educa, in forza che guida, in severità che corregge, in dialogo che costruisce, in presenza che parla! Il pianto deve impedire altri pianti, e preservare “il legno verde” delle nuove generazioni.

Invocazioni

G. Piangere sulle miserie e sulle colpe dell'umanità ci rende vicini a ogni uomo e a ogni donna che con noi, portano le fatiche di un cammino a volte difficile, ma che Maria percorre con noi .

G. Maria benedetta fra le donne

T. prega per noi

G. Maria dignità della donna.

T. prega per noi

G. Maria grandezza della donna.

T. prega per noi

G. Maria, speranza di chi si converte.

T. prega per noi

G. E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore . Siano impresse nel mio cuore

Canto: MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua
E questo Figlio che non aspettavi non era per te

Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria

presto l'avrebbero ucciso per Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre
Quando sentivi che noi

Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria
Ave Maria

Canto dei battenti

Volgi lo sguardo languido

Alle pietose donne

O figlia di Sionne

Non giova il lacrimar



IX Stazione: *Gesù cade per la terza volta*
(Associazione Dives in Misericordia)

(sosta chiesa del Crocifisso)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“Gesù, pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza dalle cose che patì” (Eb 5,8)*

Testimonianza

Sotto il peso del tuo dono disprezzato e rifiutato, tu cadi per la terza volta. Signore Gesù, dopo ogni ricaduta, aiutami ad invocare l’aiuto dello Spirito Santo, perché mi prenda per mano e mi risollevi ancora una volta. Con la fiducia di un bambino voglio abbandonarmi a Te e insieme a Te voglio ricominciare sempre con speranza e forza di volontà. Compiere la Tua volontà non è sempre facile. Tu chiedi molto all’uomo, perché sai che può dare tanto; non gli dai mai una croce che egli non sia in grado di portare. La gratuità del perdono superi le mie angosce e non mi faccia arrendere: perché io abbia sempre chiara la meta, cioè correre verso di Te a braccia aperte. Questa è l’esperienza che ha segnato la mia vita di credente ancorato alla tua croce, unica fonte di speranza.

Invocazioni

G. Maria prima discepolo di Gesù, ci insegna ad avere fede nei disegni misteriosi di Dio nei quali è contemplato il nostro abbassamento per vivere in pienezza l’umiltà di Gesù.

G. Santa Maria, discepolo fedele

T. prega per noi

G. Santa Maria, fonte di speranza

T. prega per noi

G. Santa Maria, madre dei poveri

T. prega per noi

G. Santa Maria, madre degli umili

T. prega per noi

G. Dolce Madre dell'amore fà che il grande tuo dolore, io lo senta pure in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Canto: TI SEGUIRO'

**Rit. Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore

e donerò al mondo la vita.

Rit. Ti seguirò ...

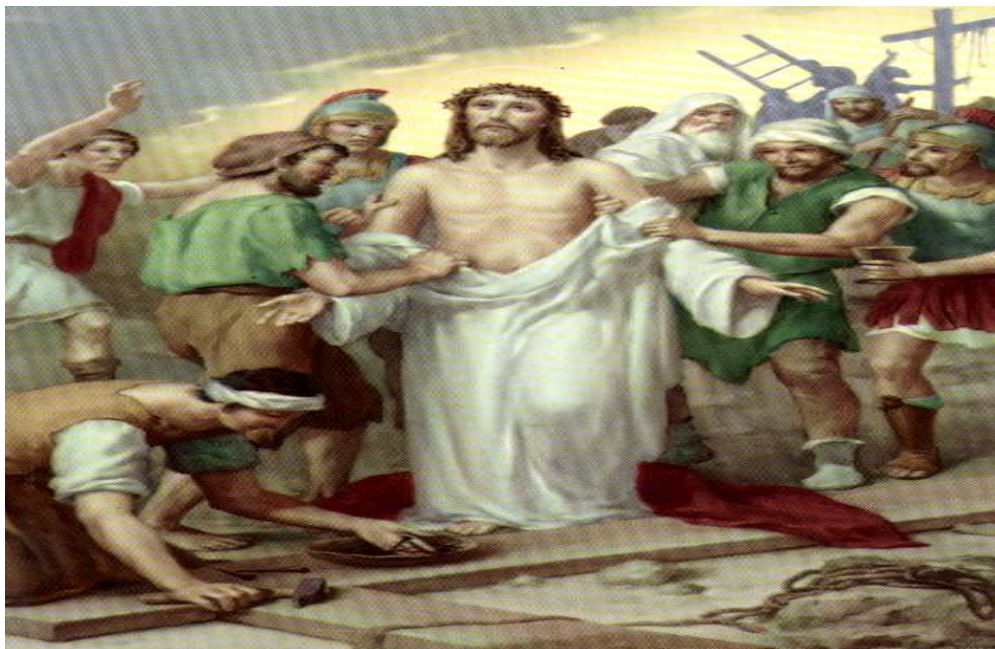
Canto dei battenti

Pallido e semispento

già vinto dal dolore

cade il mio Redentore

e tu non hai pietà.



X Stazione: Gesù è spogliato delle vesti

(Parrocchia S. Maria dei Barbuti)

(Sosta scuola medica salernitana)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“I soldati quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti”*
(Gv 19,23)

Testimonianza

Il momento è arrivato, è il momento di andare. Tutto è pronto. Solo un attimo... L'ultimo bacio al mio piccolo che riposa tranquillo nella sua culla ma parto tranquilla, lo lascio in buone mani, solo questo conta ora, nelle mie condizioni: salvare la vita della creatura che sta crescendo dentro di me. So che è la scelta giusta ma richiede sacrificio. Ogni cosa intorno a me e a mio marito, in un attimo, non ha più importanza: i genitori anziani, la nostra bella casa, il lavoro ... lasciamo tutto. Questa scelta richiede sacrifici e so che sarà difficile anche accettarne le conseguenze. Io so che non sarò sola, Lui è sempre con me, la sua Luce è in me e la sua Croce mi abbraccia e mi dona la Speranza di una sicura rinascita e risoluzione del problema; se non sarà così, Lui mi sosterrà! L'intervento di asportazione della massa tumorale in gravidanza non è facile da accettare, ma io e mio marito siamo certi che i medici potranno aiutarci, è l'unica via possibile per salvare questa nuova vita, poi si vedrà. Alla fine è andato tutto bene, la sofferenza è stata tantissima ma la creatura è salva, sarà una bambina! E...Ancora oggi, ormai grande, è rimasta una combattente, forte e solare. Ho dovuto affrontare tanti pregiudizi da parte di parenti e amici: “Perché non interrompi la gravidanza e hai pensato a te stessa? La bambina potrebbe nascere non sana, hai lasciato tuo figlio pensando che non potessi più tornare!”. Tanti sono stati i dubbi su cosa ci aspettava perchè la bambina poteva nascere non sana oppure poteva finire la mia vita, si è vero, ma noi ci siamo fidati ed eravamo pronti ad affrontare qualsiasi conseguenza. La strada della Speranza è stata la nostra salvezza e tu Signore hai camminato con noi.

Invocazioni

G. Gesù è stato definito ,il falegname , il figlio di Maria , forse con l'intento di umiliarne la persona : in realtà nei secoli, si è rivelato un titolo di profondo e sincero amore .

G. Maria, Vergine dell'ascolto

T. prega per noi

G. Maria, Vergine dell'umiltà

T. prega per noi

G. Maria, Vergine della pazienza

T. prega per noi

G. Maria , Vergine della gratitudine.

T. prega per noi

G. Fa' che il tuo materno affetto per il figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore . Siano impresse nel mio cuore

Canto: GESÙ MIO, CON DURE FUNI

Gesù mio, con dure funi, come reo chi ti legò?

Sono stati i miei peccati: Gesù mio, perdon pietà. (2 volte)

Gesù mio, le sacre membra chi spietato flagellò ?

Sono stati i miei peccati: Gesù mio, perdon pietà. (2 volte)

Gesù mio, il tuo bel volto chi crudele schiaffeggiò ?

Sono stati i miei peccati: Gesù mio, perdon pietà. (2 volte)

Canto dei battenti

Dov'è mio Dio non veggo

La tua potenza e il trono

Le belle carni or sono

Nudate oh che rossor



XI Stazione: Gesù viene crocifisso
(Parrocchia Maria SS. della Medaglia Miracolosa)

(sosta salita Duomo)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

L. *“Giunti sul Calvario, crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra”* (Lc 23,33)

Testimonianza

Siamo Giuseppe e Claudia, fortunati genitori di Lorenzo, nostro figlio unico, uno splendido ragazzino di 25 anni che non ci ha dato mai alcun problema; studioso, con tanti interessi e tanti amici. Il nostro lavoro ci ha consentito di assicurargli una vita serena e agiata e le soddisfazioni ricevute dal suo impegno sono state da noi ricompensate con tutto quanto si poteva desiderare: abbigliamento firmato, motorino, automobile nuova di zecca al compimento del 18° anno di età. Tra i suoi tanti amici, Lorenzo prova grande ammirazione per un suo compagno di università, Andrea, con il quale condivide anche l’allenamento in palestra e la passione per le moto. Spesso, lo aveva invitato a partecipare a delle catechesi in parrocchia ma per diverse volte aveva declinato l’invito, ma poi attratto dalla sua ilarità, finalmente accetta di partecipare, perché scorge nei suoi occhi una luce diversa, tanto che, scherzando chiede ad Andrea se in quegli incontri si pratici qualche rito magico che trasforma la gente. Andrea gli spiega semplicemente che nella sua vita ha fatto un incontro che gli ha trasformato la vita e a bruciapelo gli rivela: **“Ho incontrato Gesù”**. Lorenzo resta senza parole e chiede di poter partecipare. Frequentando questi incontri, seguendo alcune testimonianze, ascoltando la parola di Dio, gli si apre oltre che il cuore anche un mondo; incomincia a farsi delle domande sulla vita, sul suo senso, qual è il disegno che Dio ha per lui, ma soprattutto incomincia ad **innamorarsi di Gesù**. Dopo alcuni mesi, da quella che lui stesso ha definito una vera rinascita, avverte un periodo di stanchezza fisica e stati febbrili ricorrenti. Da alcuni esami effettuati gli viene diagnosticata una leucemia fulminante. Noi genitori piombiamo nella disperazione più totale, i medici non danno molte speranze di guarigione e iniziano a parlare di settimane di vita per nostro figlio. Tuttavia la nostra angoscia contrasta

enormemente con la serenità con cui Lorenzo accetta la leucemia e ci dice di vedere in essa un disegno divino che egli accetta, senza mai un momento di ribellione.

Quando un giorno gli chiedemmo come facesse ad essere così sereno ci rispose lasciandoci di stucco: “Voi mi avete ingannato – disse - la società mi ha ingannato perché mi avete dato tutto quanto potessi solo pensare, prima ancora di chiedervelo, tranne Dio, mi avete garantito un’istruzione, ma non mi avete insegnato a conoscere Dio, mi avete dato la vita, ma non mi avete preparato a lasciarla, mi avete impartito un’educazione ma non mi avete trasmesso la fede, mi avete dato tutto ciò che è materiale ma senza Dio. Niente ha senso senza Dio. Io ho conosciuto Dio che ha cambiato la mia vita, io mi sono sentito figlio amato da Dio, così come sono. Io non mi ribello a tutto questo, il mio tempo su questa terra sta per concludersi ma io sono felice perché so che inizierà la mia nuova vita, quella eterna. Vi dico grazie per tutto ciò che mi avete dato ma vi supplico di scoprire l’amore di Dio nella vostra vita, prima che sia troppo tardi, perché tutto il resto è vano. Lorenzo muore due mesi dopo, noi ci siamo avvicinati alla Fede, abbiamo intrapreso il percorso che Lorenzo aveva cominciato, riscoprendo così un senso nuovo nella nostra vita, ed ora il nostro scopo è aiutare giovani famiglie a guardare oltre l’orizzonte del materiale e del passeggero. Ci sostiene in questo nostro impegno una granitica certezza: che un giorno ci ritroveremo con il nostro amato Lorenzo e sarà per sempre.

Invocazioni

G. Con Maria arriviamo sul calvario con la nostra croce la poniamo accanto a Gesù Crocifisso, affinché con lui e per lui diventi via di luce per il nostro cammino.

G. Maria madre del dolore.

T. prega per noi

G. Maria madre della Chiesa.

T. prega per noi

G. Maria madre dei derelitti.

T. prega per noi

G. Maria, Vergine dei morenti.

T. prega per noi

G. Le ferite che il peccato sul tuo corpo ha provocato siano impresse o Madre in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore . Siano impresse nel mio cuore

Canto: AVE MARIA (Ora pro nobis)

Ave Maria, Ave!

Ave Maria, Ave!

Donna dell’attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.

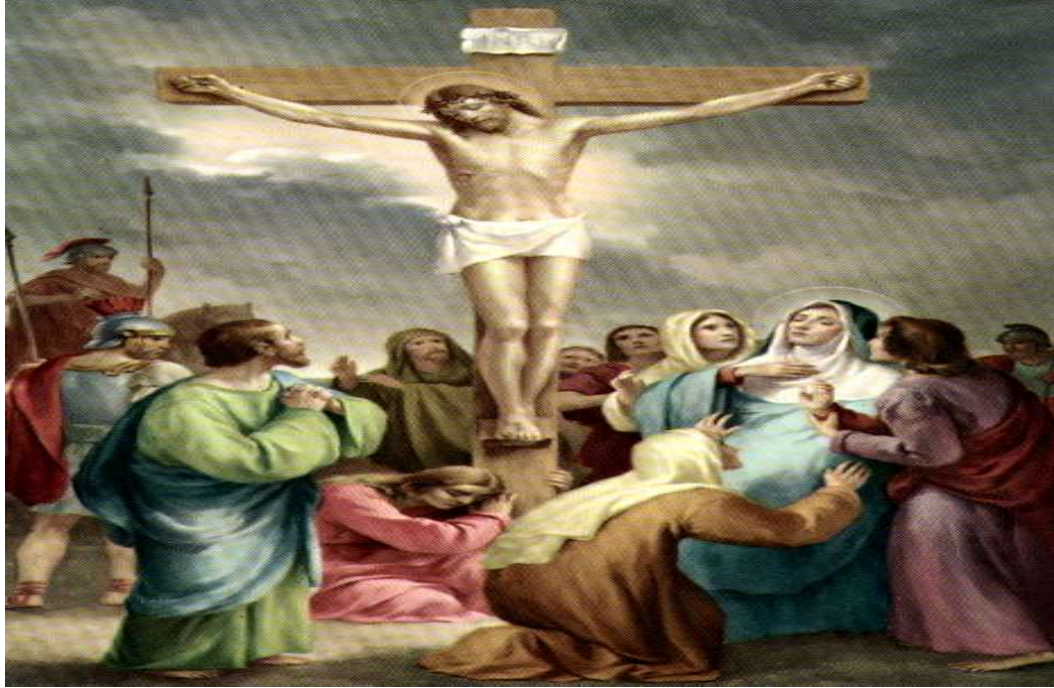
Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell’ardore,
ora pro nobis.

Canto dei battenti

Dalle scoperte piaghe

a rivi gronda il sangue spasima, geme e langue ahi! barbaro penar



XII Stazione: *Gesù muore in croce*

(Unità Pastorale Centro Storico: S. Matteo, SS. Crocifisso, S. Lucia e S. Agostino)

(sosta palazzo di Pomona)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse:” E’ Compiuto”. E chinato il capo, consegnò lo spirito”.*
(Gv 19,30)

Testimonianza

Inchiodato alla croce, il corpo di Cristo è privato di ogni possibilità di movimento. È l’immobilità condivisa da tante vite fragili che abitano la nostra comunità: anziani soli nelle loro case, persone che dipendono da cure costanti, ragazzi con disabilità che ogni giorno si scontrano con ostacoli visibili e invisibili. Troppo spesso la fragilità diventa qualcosa da gestire più che da abbracciare. Eppure, la vita non è solo ciò che corre veloce, ciò che produce, ciò che sta in piedi da solo. C’è una bellezza anche in ciò che è fermo, nel tempo lento di chi ha bisogno di essere accompagnato. Una comunità che non lascia indietro chi è più fragile è una comunità che custodisce il senso profondo dell’essere umani. Non è questione di assistenza, ma del riconoscimento ad essere, senza dover chiedere permesso. Alfredo ci ha sempre sorpreso con la sua straordinaria capacità di vivere, immobile nel corpo a causa della SLA, ma vivo negli occhi, che danzavano e brillavano di un’intensità spiazzante. Non ci parlava di lotta o di sofferenza, ma ringraziava per ogni respiro. La fede lo ha aiutato a ridare significato alla malattia, e la malattia gli ha donato una profondità di fede, tale da toccare con mano l’amore di Cristo nella sua vulnerabilità. Con Alfredo abbiamo capito che l’abbandono totale non è rassegnazione, ma capacità di accogliere ogni momento come

dono, anche nel dolore. La sua vita ci ha insegnato che, quando ci si affida, la fragilità può diventare terreno fertile per una fede più grande. In lui abbiamo visto che la vera fede non si misura nel corpo che resiste, ma nell'anima che si apre al mistero dell'amore, capace di trasformare la sofferenza in speranza.

Invocazioni

G. Con Maria rimaniamo sotto la croce per imparare l'obbedienza che purifica il nostro cuore da ogni male, affinché diventiamo offerta preziosa e gradita a Dio.

G. Maria madre della speranza

T. prega per noi

G. Maria, fedele sotto la croce

T. prega per noi

G. Maria fedele nell'attesa

T. prega per noi

G. Maria ,fedele nella sequela di Gesù

T. prega per noi

G. Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Canto: TI SEGUIRO'

**Rit. Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore

e donerò al mondo la vita.

Canto dei battenti

Spira sul fiero tronco

del Padre Eterno il Figlio

ah! Che serrar del ciglio

già già s'oscura il sol



XIII Stazione: *Gesù è deposto dalla croce*
(Parrocchia San Demetrio)

(Sosta scale duomo)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“Uno dei soldati con la lancia colpì il fianco di Gesù, e subito ne uscì sangue ed acqua”.* (Gv 19,34)

Testimonianza

Gesù sei disceso nell' oscurità della morte. Ma il tuo corpo viene raccolto da mani buone e avvolto in un candido lenzuolo. Ora che tutto è stato sopportato, non sei rimasto solo, i fedeli ci sono, la fede non è morta del tutto, ma soprattutto c'è tua madre che ti avvolge di nuovo nel suo grembo. Come volontari della Pastorale carceraria abbiamo avuto modo di riflettere e vivere anche noi un momento simile a questo, assistendo alla tragedia di un ragazzo ospite della casa d' accoglienza "Domus Misericordiae" in misura alternativa al carcere, il quale, alla vigilia della sua liberazione, avendo ricevuto l' ordine di tornare nel suo paese d' origine, non resiste a questa imposizione; la paura di tornare nel suo passato lo assale a tal punto che il giorno di Natale, mentre noi tutti pranzavamo insieme agli altri ospiti della casa, decide di togliersi la vita. Dopo tanto sgomento, disperazione e scoraggiamento davanti a questo gesto inaccettabile, decidiamo anche noi di non lasciarlo solo, di dargli la possibilità di seguire il rito funebre della propria religione, ma soprattutto di consegnarlo alla madre la quale ha potuto, anch'essa come Maria, abbracciarlo e avvolgerlo di nuovo nel suo grembo, evitandole così di versare lacrime lontane, nella più disperata solitudine. Signore aiutaci a essere presenti alle morti, perché nessuno sia mai solo, non finisca la sua vita senza che qualcuno lo accolga con mani buone.

Invocazioni

G. Gesù è deposto dalla croce per entrare nei nostri cuori: è Maria che ci insegna ad accogliere il Verbo della vita, come lo ha accolto lei stesa all'annuncio dell'angelo.

G. Santa Maria presenza luminosa.

T. prega per noi

G. Maria, fedele sotto la croce

T. prega per noi

G. Maria, fedele nell'attesa

T. prega per noi

G. Maria, fedele nella sequela di Gesù.

T. prega per noi

G. Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore . Siano impresse nel mio cuore

Canto: UBI CARITAS

Ubi caritas Et amor

Ubi caritas Deus ibi est

Ubi caritas Et amor

Ubi caritas Deus ibi est

Canto dei battenti

Madre dolente e afflitta

tu stringi il Figlio al seno

con te io gemo e peno.



XIV Stazione: *Gesù è posto nel sepolcro*

(Parrocchia Sacro Cuore)

(Sosta sagrato duomo)

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“Giuseppe d’Arimatea prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel sepolcro” (Mt 27,59)*

Testimonianza

Gesù è sulla croce ormai morto, ed ecco Giuseppe D’Arimatea, persona buona e giusta, ottenuto il permesso di seppellire il corpo di Gesù nella sua tomba, con l’aiuto di Nicodemo, schioda Gesù dalla croce e lo depone tra le braccia di Maria. Nella realtà odierna, in questo mondo così travagliato da guerre, ingiustizie, disuguaglianze, nel mio servizio di volontario anch’io ho cercato di comportarmi, come Giuseppe D’Arimatea pronto a schiodare, principalmente, dal cuore degli uomini il concetto di violenza; a soccorrere chi soffre per ingiustizie; ad accogliere con amore i tanti fratelli che sono scappati dalla guerra, dalla miseria e dalla fame, negli sbarchi sul porto di Salerno. Ho offerto loro accoglienza, conforto considerando che la passione di Cristo, il VENERDI SANTO, avrà la sua giornata radiosa nella DOMENICA di PASQUA.

Invocazioni

G. Impariamo da Maria a custodire, nel silenzio, la parola di Dio anche nei momenti più dolorosi e incomprensibili con il suo aiuto conserveremo pace e dignità nelle prove.

G. Maria, Vergine del silenzio

T. **prega per noi**

G. Maria, Vergine dell’attesa

T. **prega per noi**

G. Maria, Vergine fedele alla parola

T. prega per noi

G. Maria, Vergine sapiente

T. prega per noi

G. Con amor filiale, voglio fare mio il tuo cordoglio rimanere accanto a Te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore . Siano impresse nel mio cuore

Canto: RE DI GLORIA

Ho incontrato te, Gesù,
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Canto dei battenti

*Su questa tomba istessa
del morto mio Signore
per gli occhi sciolti alcore
io qui distillerò.*

G. Mentre entriamo in duomo, recitiamo insieme le preghiere per l'acquisto dell'indulgenza plenaria.

Credo: Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen

Padre Nostro – Pater - Ave e Gloria secondo le intenzioni di Papa Francesco



XV Stazione: Gesù risorge da morte

G. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo*

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

L. *“L’Angelo disse alle donne: “Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E’ risorto, non è qui”.*
(Mc 16,6)

Riflessione di sua Eccellenza Mons. Alfonso Raimo

E. *Preghiamo insieme e diciamo: prega per noi*

Maria, primizia della Pasqua.

Maria, stella dell’evangelizzazione.

Maria, segno del volto materno di Dio.

Maria, segno della fecondità dello Spirito.

T. prega per noi

T. prega per noi

T. prega per noi

T. prega per noi

E. O Madonna, O Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell’eterna gloria in ciel.

Insieme: Benedici il nostro desiderio

di accompagnarti sulle strade del mondo verso la Resurrezione e la Vita, per unirci ai nostri fratelli che sono nella sofferenza, a tutti i poveri del mondo, ai popoli derubati e offesi nella loro dignità, ai popoli martoriati dalle guerre e ai missionari che, con grande generosità, portano l’annuncio del tuo regno fino agli estremi confini della terra. Ci sia compagna tua Madre Maria, perché ci sostenga nel nostro cammino e ci incoraggi con la sua presenza. Amen.

Benedizione

E. Dio, che nella passione del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, ci faccia gustare la gioia dello Spirito nell’umile servizio dei fratelli. **T.** Amen.

E. Cristo Signore, che ci ha salvato con la sua croce dalla morte del peccato, ci conceda la vita senza fine. **T.** Amen.

E. Noi tutti che abbiamo seguito il cammino di Cristo sulla via della croce, possiamo avere parte della sua risurrezione. **T.** Amen.

E. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **T.** Amen.

Canto finale

Rit. Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione

trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi

sono accolti nel tuo Figlio amato.

Rit. Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.

Dio ci guarda, tenero e paziente:

nasce l'alba di un futuro nuovo.

Nuovi Cieli, Terra fatta nuova:

passa i muri Spirito di vita.

Rit. Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.